



## IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Il turno appena giocato ed i recuperi che si disputeranno mercoledì possono dare il responso definitivo per lo scudetto. L'Inter che ha vinto, seppur con qualche affanno, al Dall'Ara di Bologna ha 8 punti sulla prima inseguitrice, un margine più che rassicurante anche perché alle sue spalle le dirette rivali non viaggiano a mille. I nerazzurri di Conte sono in serie positiva da undici turni (con nove vittorie) e se batteranno il Sassuolo nel recupero e il Cagliari nel prossimo impegno di campionato arriverebbero addirittura a 11 punti di vantaggio sulla seconda. E' difficile ipotizzare che nelle restanti 8 partite che mancano alla fine del torneo non riescano a restare leader anche se dovranno affrontare il Napoli al San Paolo, la Roma a San Siro e la Juventus all'Olimpico di Torino.

Col Bologna il successo dell'Inter è stato meritato per quanto si è visto in campo e anche perché un palo ha negato il raddoppio ai milanesi che non hanno particolarmente brillato ma hanno portato comunque a casa i tre punti.

Il Bologna che sperava di fare il gran colpo e raggiungere le tre vittorie consecutive ha fallito la prima delle sei occasioni casalinghe che si susseguiranno fino a fine torneo e dovrà quindi rimandare il colpo a sensazione nel faccia a faccia con la Juventus che lo vedrà in campo proprio nell'ultima partita della stagione. Le assenze forse hanno pesato più del previsto ma non c'è dubbio che per avere ragione dell'Inter avrebbe dovuto fornire una prestazione nettamente superiore a quella che ha assicurato. La speranza è che il prossimo turno sul campo della Roma sia più valido tecnicamente e più redditizio come punti. Ci dovrebbero essere rientri importanti e con un undici più equilibrato e offensivo le chance sicuramente aumentano, insieme alla speranza che la Roma abbia un calo di tensione come spesso le è capitato.

Anche solo un pari all'Olimpico di Roma darebbe nuovo slancio e rinnoverebbe la speranza di agguantare in extremis il decimo posto in classifica generale, attualmente occupato dalla Sampdoria che non sembra eccessivamente brillante. Fondamentali saranno i due impegni casalinghi consecutivi con lo Spezia e col Torino.

La decima giornata di ritorno ha registrato l'ennesimo passo falso della Juventus che è riuscita solo a rimediare un pareggio nel derby della Mole. Col Toro era addirittura in svantaggio e solo nel finale ha evitato una figuraccia chiudendo sul 2-2. I derby sono sempre partite particolari e fanno storia a sé ma la Juve non è apparsa in grande condizione anche perché aveva di fronte un Torino che ha dato l'anima ma tecnicamente non è certo all'altezza dei bianconeri.

Discorso simile per il Milan che nonostante giocasse a San Siro si è trovato in svantaggio con la Samp lanciata da una rete di Quagliarella e ci sono voluti molti minuti per concretizzare un 1-1 che nega una soddisfazione meritata ai genovesi. Il Milan da tempo ha perso lo smalto d'inizio torneo ed ora rischia di perdere anche posizioni determinanti per aggiudicarsi un posto di qualità nella graduatoria per l'Europa.

Situazione opposta per Napoli, Atalanta e Lazio che hanno sfruttato al meglio il turno facendo risultato pieno. Il Napoli era partito alla grande segnando a raffica col Crotone poi ha perso il ritmo senza mai rischiare però di compromettere il risultato. Il prossimo turno se la vedrà con la Sampdoria che è avversario ideale per preparare al meglio il faccia a faccia con l'Inter. Determinante sarà poi vedere come uscirà dal recupero con la Juventus, una vittoria darebbe ulteriore carica anche in classifica.

L'Atalanta se continuerà col ritmo e la concretezza mostrati con l'Udinese potrebbe chiudere la stagione solitaria alle spalle dell'Inter proponendosi di nuovo in veste europea con i numeri e le velleità giuste. Fino a fine campionato avrà gli esami verità con Juventus, Roma e Milan e se otterrà un bottino molto positivo non ci dovrebbero essere

problemi per chiudere come seconda forza del torneo.

La Lazio sembra aver ritrovato un buon ritmo allungando la serie positiva e con lo Spezia ha offerto una prova convincente ottenendo tre punti che regalano certezze e nuovo sprint. Il prossimo turno a Verona e quello seguente all'Olimpico col Benevento non dovrebbero riservarle ostacoli insormontabili prima del Napoli al San Paolo.

Partita interlocutoria tra Roma e Sassuolo che da tempo ha perso la qualifica di squadra sorpresa. Entrambe le formazioni navigano nei piani medio alti ma non sembrano avere la forza per disputare un finale di stagione che le proietti su gradini più qualificanti. La Roma in particolare, anche alla luce dell'organico che vanta, avrebbe dovuto fare parecchio di più e in certi momenti ha dato l'impressione di poterci riuscire però ha alternato momenti felici ad altri da dimenticare che l'hanno fatta scivolare in basso.

In coda l'unico incontro che ancora deve fare chiarezza è il recupero tra Lazio e Torino perché un successo dei granata li riporterebbe a ridosso dello Spezia che al momento ha nove punti di margine sul Cagliari. Il turno appena disputato ha visto Crotone e Cagliari avvicinarsi ulteriormente la condanna alla B mentre il Parma si illude ancora dopo il pari in casa del Benevento. Il prossimo turno sarà durissimo per tutte le pericolanti perché il Cagliari andrà a San Siro con l'Inter, il Parma riceverà il Milan, il Crotone sarà a La Spezia e il Torino dovrà fare punti ad Udine. Turni proibitivi anche per la Fiorentina con l'Atalanta al Franchi e il Genoa in casa della Juventus.

Con alle spalle tre quarti del campionato molte posizioni si stanno cristallizzando e c'è sempre meno spazio per sorprese anche clamorose.

#### Giuliano Musi



Soriano in azione - Foto Schicchi - B.F.C.



## RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



#### Ventinovesima giornata

3-2	19' Muriel, 43' Muriel, 45' Pereyra, 61' Zapata,			
	71' Stryger Larsen.			
2-2	23' Glik, 55' Kurtic, 67' Ionita, 88' Man.			
1-0	32' Lukaku.			
0-2	54' Barak, 90' + 8' Lasagna.			
1-1	13' Destro, 23' Vlahovic.			
2-1	56' Lazzari, 73' Verde, 88' (rig.) Caicedo.			
1-1	57' Quagliarella, 87' Hauge.			
4-3	19' Insigne, 22' Osimhen, 25' Simy, 34' Mertens,			
	48' Simy, 59' Messias, 72' Di Lorenzo.			
2-2	26' (rig.) Pellegrini, 57' Traore, 69' Bruno Peres,			
	85' Raspadori.			
2-2	13' Chiesa, 27' Sanabria, 46' Sanabria, 79' Ronaldo.			
Recuperi:				
2-1	13' Ronaldo, 73' Dybala, 90' (rig.) Insigne.			
2-1	10' Lukaku, 67' Martinez, 85' Traore.			
	2-2 <b>1-0</b> 0-2 1-1 2-1 1-1 4-3 2-2 2-2			

#### Marcatori

#### Classifica

<ul> <li>25 reti: Ronaldo (Juve).</li> <li>21 reti: Lukaku (Inter).</li> <li>18 reti: Muriel (Atalanta).</li> <li>15 reti: Ibrahimovic (Milan), Martinez (Inter), Simy (Crotone).</li> <li>14 reti: Immobile (Lazio), Insigne (Napoli).</li> <li>13 reti: Joa Pedro (Cagliari), Vlahovic (Fiorentina).</li> <li>11 reti: Belotti (Torino), Berardi (Sassuolo), Caputo (Sassuolo), Zapata (Atalanta).</li> <li>10 reti: Destro (Genoa), Quagliarella (Sampdoria), Veretout (Roma),</li> <li>9 reti: Gosens (Atalanta), Kessie (Milan), Lozano (Napoli), Mkhitaryan (Roma), Nzola (Spezia), Soriano (Bologna).</li> </ul>	Inter Milan Juventus Atalanta Napoli Roma Lazio* Verona Sassuolo Sampdoria Bologna Udinese Genoa Benevento	71 60 59 58 56 51 52 41 40 36 <b>34</b> 33 32 30
Marcatori Bologna:	Fiorentina Spezia	30 29
<ul> <li>9 reti: Soriano.</li> <li>6 reti: Barrow.</li> <li>4 reti: Orsolini.</li> <li>3 reti: Svanberg.</li> <li>2 reti: Skov Olsen, Tomiyasu.</li> </ul>	Torino* Cagliari Parma Crotone	24 22 19 15
1 rete: De Silvestri, Dominguez, Palacio, Paz, Poli,	* una partita da recuperare	

1 autorete: Regini (Sampdoria), Cristante (Roma).

Sansone, Schouten, Soumaoro, Vignato.

### Bologna Primavera



## Rinviata CAGLIARI-BOLOGNA

Alla luce dell'esito positivo di alcuni dei tamponi effettuati sui giocatori e sullo staff tecnico della Primavera, la ASL di Bologna ha disposto l'obbligo di quarantena per il gruppo squadra Primavera. Cagliari e Bologna hanno quindi concordato di rinviare la gara valida per la 17° giornata del Campionato Primavera 1 a mercoledì 21/4.

## Risultati e Classifica 17° Giornata CLASSIFICA:

Atalanta-Milan	1-1
Cagliari-Bologna	rinviata 21/4
Fiorentina-Ascoli	5-2
Genoa-Roma	1-0
Inter-Spal	0-0
Juventus-Empoli	rinviata
Lazio-Sampdoria	1-4
Sassuolo-Torino	1-0

Roma 34, Sampdoria 34, Inter 30, Juventus\* 26, Genoa 26, Sassuolo 26, Spal 25, Atalanta 24, Milan 24, Fiorentina 23, Empoli\*\* 22, Cagliari\* 21, **Bologna\* 17**, Lazio 14, Torino\* 13, Ascoli 5.



## Bologna Calcio Femminile

## **SEMPRE IN VETTA**

Il campionato di Serie C femminile fermo per le festività Pasquali riprenderà domenica 11 aprile con le gare della quattoricesima giornata.

#### 14° giornata

APRILIA RACING-PISTOIESE	(0-3)
AREZZO-DUCATO SPOLETO	(13-0)
CELLA-ROMA DECIMOQUARTO	(1-1)
FILECCHIO FRATRES-JESINA	(3-2)
TORRES-RICCIONE	(3-0)
VIS CIVITANOVA-BOLOGNA FC	(8-0)

#### Classifica

**Bologna F.C. 33,** Filecchio Fratres 33, Arezzo 31, Sassari Torres 31, Aprilia Racing 24, Jesina 21, Pistoiese 16, Roma Decimoquarto 15, Riccione 9, Cella 4, Vis Civitanova 4, Ducato Spoleto 1.

<sup>\*</sup> Cella, Ducato Spoleto e Pistoiese 1 punto di penalizzazione.



Foto Schicchi - Bologna F.C.

<sup>\* 1</sup> partita da recuperare.



#### **Bologna-Internazionale 0-1**

## SCONFITTA IMMERITATA



#### Il Bologna perde al Dall'Ara contro l'Inter

Nona vittoria consecutiva per l'Inter che passa al Dall'Ara grazie a Lukaku. La prestazione dei nerazzurri contro il Bologna non è spettacolare, ma la squadra colpisce al momento del bisogno, come succede al 31' del primo tempo, quando Lukaku batte Ravaglia.

La formazione dell'Inter non mostra sorprese rispetto a quanto ipotizzato alla vigilia, Ranocchia è titolare al posto di De Vrij e Skriniar e Bastoni ai lati (in porta Handanovic). A centrocampo spazio per Hakimi, Barella, Brozovic, Eriksen e Young. In attacco Lautaro con Lukaku. Nel Bologna Mihajlovic rinuncia a Medel, Mbaye e Palacio (squalificato), Santander, Skorupski (positivo al Covid-19) ed Hickey. In porta c'è Ravaglia, la difesa è a quattro con Tomiyasu, Danilo, Soumaoro e Dijks. Schouten e Dominguez mediani, Skov Olsen, Soriano, Sansone alle



spalle di Barrow l'unica punta. Arbitro il sig. Giacomelli di Trieste. La partita inizia con un leggero contatto tra Ranocchia e Barrow in area, ma l'arbitro fa correre nonostante qualche protesta del gambiano. La prima conclusione in porta arriva al 6' con Lukaku, ma è facile per Ravaglia. Il Bologna reagisce con una bella triangolazione tra Skov Olsen e Soriano, suo è un cross pericoloso che non trova padrone. Al 17' ci prova Eriksen su punizione, ma non c'è problema per Ravaglia. E si arriva al 31'. Cross perfetto dalla sinistra di Bastoni, parata sul colpo di testa di BigRom, ma sulla respinta il belga mette dentro facile di destro, portando in vantaggio l'Inter. Mihajlovic al 34' perde Tomiyasu per infortunio, al suo posto inserisce De Silvestri. Dopo il gol i ragazzi di Sinisa fanno fatica e solo al 46' Handanovic interviene sul destro da fuori di Schouten: deviazione e corner, ma chance sprecata per Soriano. Si va negli spogliatoi dopo 3' di recupero.

Nel secondo tempo non ci sono cambi. L'Inter prova a chiudere subito la partita. Al 49' Lautaro centra il palo dai 25 metri. Ammonito Ranocchia al 53' per aver trattenuto Barrow in contropiede, al 56' il gambiano ci prova, ma il suo destro non ha forza e si spegne sul secondo palo. Al 61' Conte mette fuori Eriksen per Gagliardini. Ci prova Soriano con una girata al volo sul cross di De Silvestri. Mihajlovic mette dentro Vignato (poi ammonito per un fallo su Skriniar) e Svanberg, fuori Sansone e Dominguez. Per l'Inter ecco Sanchez e Darmian per Lautaro e Young. Al 76' Lukaku prova un secondo colpo su punizione ma la palla è altissima. Ammonizione a Bastoni e Brozovic che salteranno il Sassuolo. Il Bologna è stanco (spazio anche per Orsolini e Juwara, fuori Skov Olsen e Dijks) e fa fatica a creare azioni pericolose, così l'Inter porta a casa una vittoria importante.

#### **BOLOGNA INTER 0-1**

Rete: 31' Lukaku

**BOLOGNA (4-3-1-2):** Ravaglia; Tomiyasu (34' De Silvestri), Soumaro, Danilo, Dijks (79' Juwara); Schouten, Dominguez (68' Svanberg), Skov Olsen (79' Orsolini); Soriano; Sansone (68' Vignato), Barrow. - **Allenatore**: Sinisa Mihajlovic.

**INTER (3-5-2):** Handanovic; Skriniar, Ranocchia, Bastoni; Hakimi, Barella (90' Vecino), Brozovic, Eriksen (60' Gagliardini), Young (70' Darmian); Lukaku, Lautaro (70' Sanchez). - **Allenatore**: Antonio Conte.

Arbitro: Giacomelli.

**Danilo Billi** 



#### **Bologna-Internazionale 0-1**

## IL DOPO PARTITA



#### Il commento di Mihajlovic al termine della gara:



"Abbiamo avuto occasioni limpide con Soriano, Orsolini, Sansone e Svanberg senza riuscire a segnare, e l'Inter invece ha sfruttato una mezza palla.

Fino all'ultimo siamo riusciti a metterli in difficoltà con pressing e applicazione, rubando tanti palloni nella loro metà campo: ai miei ragazzi non posso dire nulla e ci è mancato solo il gol.

Non abbiamo il finalizzatore? Da due anni, ma siamo comunque andati in gol con 16 giocatori diversi. Aggiungendo una prima punta da 15 gol magari saremmo andati meglio o forse peggio, non c'è la prova contraria.

Sono arrabbiato con le Nazionali, ci vuole rispetto: oggi ad esempio ho perso anche Tomiyasu, che bisogno c'era di farlo giocare sul 14-0 con la Mongolia?

Ora cerchiamo di finire bene l'anno facendo più punti possibili, poi per il futuro vedremo, io alleno i giocatori che la società mi mette a disposizione, sono ambizioso ma gli obiettivi li deve fissare il Club.

Bisogna vedere a fine campionato che succede, io a Bologna sto bene, valuteremo insieme cosa vogliamo fare da grandi".

#### Così Emanuel Vignato al termine della gara a Dazn:

"È stata una partita giocata alla pari, purtroppo ci è mancato solo il gol.

Le grandi squadre sanno sfruttare meglio le occasioni, anche per questo sono primi in classifica. Noi giochiamo ogni partita per vincere, a fine campionato vedremo dove saremo in classifica. Personalmente il mio obiettivo rimane quello di trovare continuità e giocare il più possibile".





ERDNACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero. **Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



#### Amarcord: ROMA-BOLOGNA

## **DEBUTTO GIALLOROSSO**

Lunedì11 aprile è in programma la trentesima giornata del massimo campionato di calcio. Il Bologna è di scena a Roma, opposto ai giallorossi della Roma. L'incontro che vado a narrare è il primo dall'istituzione del "Girone Unico" ovvero quello disputato allo Stadio Testaccio il 2 febbraio 1930

Si disputava la sedicesima giornata di andata e le due formazioni vivacchiavano a centro classifica. I Campioni d'Italia uscenti del Bologna vantavano, dopo quindici partite, 16 punti , la Roma solo due in meno.

Foltissimo il pubblico che affollava il Testaccio tra questi , in tribuna autorità erano presenti le principesse Giovanna e Mafalda di Savoia con il consorte Principe Filippo d'Assia ed il sottosegretario agli Interni Leandro Arpinati. Il terreno di gioco risultava fangoso ma non pesante.

Al fischio d'inizio da parte dell'arbitro Caironi, la Roma partì di scatto e la difesa bolognese faticò a contenerla. I giallorossi effettuarono una serie di tiri che uscirono radenti i pali della porta di Gianni per poi passare in vantaggio già al quinto minuto. Benatti, lanciato alla perfezione, da Volk, superava Monzeglio in velocità e convergeva verso la porta rossoblù, il casalese, non riuscendo a raggiungerlo, lo atterrava da tergo, con uno sgambetto.

Fallo grossolano per l'evidenza, come per la intenzionalità, che l'arbitro non esitava a punire con il penalty. Sul dischetto si presentava Chini Ludueña che trasformava in maniera magistrale la massima punizione.

Mentre tutti si aspettavano la reazione del Bologna è ancora la Roma a dettare legge



Una formazione del Bologna 1929-30: in piedi Busini III, Genovesi, Muzzioli, Schiavio, Maini, Pitto, Gianni, Gasperi; accosciati: Pilati IV, Monzeglio, e Martelli II.



Angelo Schiavio autore della rete del pareggio rossoblu

in campo. All'ottavo minuto Volk, raggiunto da un perfetto passaggio di Fasanelli, a soli tre metri dal portiere Gianni, con la folla che gridava già al gol, mandava a lato di poco. L'occasione sprecata dai padroni di casa dava vigore ai rossoblu che riordinavano i ranghi e passavano al contrattacco. Al 25' Maini effettuava un tiro rasoterra dal limite dell'area, la palla colpiva il palo e rotolava lemme lemme in porta. Ad un terzo di gara le due formazioni sono in pareggio. La Roma, subita la rete, si scuoteva e ripartiva all'offensiva con rinnovato impeto. Volk prima si vedeva annullare per fuorigioco una rete, poi al 34' raccogliendo un lungo passaggio di D'Aquino si spostava sulla destra e sebbene tallonato da Gasperi, scagliava uno dei suoi formidabili tiri che Gianni non poteva intercettare. Roma 2 -Bologna 1. Lentamente li Bologna tornava a premere sulla retroquardia romana, ma il primo tempo si chiudeva con il rossoblu in svantaggio di una rete.

Nella ripresa i bolognesi misero in mostra una prevalenza di gioco notevole ma la saldezza dai reparto difensivo giallorosso imperniato in un immenso Ferraris, passato al centro del reparto, fece miracoli.

La partita si stava lentamente portando alla conclusione e, a seguito di un momento di rilassamento dei giocatori ospiti, ecco che la Roma si riaccendeva. Con una serie di contrattacchi di notevole i pericolosità, i giallorossi, conquistavano una serie di calci d'angolo e su uno di questi (85') Fasanelli con un esatto colpo di testa, lambiva il palo della porta di Gianni.

Il pubblico cominciava a sfollare con la convinzione della vittoria dei suoi portacolori, quando l'arbitro Caironi (87') assegnava ai bolognesi un calcio di punizione a trenta metri dalla porta difesa da Ballante.

La punizione veniva battuta da Gastone Baldi che serviva una bellissima palla al suo centravanti Angelo Schiavio il quale si liberava dal suo difensore e calciava irresistibilmente in rete rendendo vano il tuffo di Ballante.

Negli ultimi tre minuti i romani tentarono di reagire con una serie di attacchi da parte di Chini Ludueña resi vani dall'attenta difesa bolognese.

#### Il tabellino della partita:

#### **ROMA-BOLOGNA 2-2**

Reti: 5' (rig.) Chini Ludueña, 25' Maini, 34' Volk, 87' Schiavio.

**ROMA:** Ballante, Mattei, Barzan, Ferraris IV, Degni, D'Aquino, Benatti, Fasanelli, Volk, Preti, Chini Ludueña. - All. Burgess.

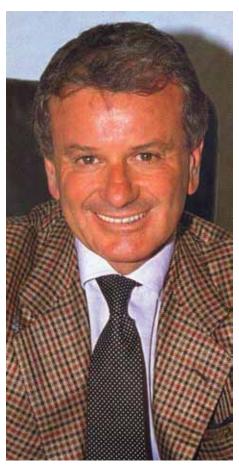
BOLOGNA: Gianni, Monzeglio, Gasperi, Genovesi, Baldi, Pitto, Pilati IV, Maini, Schiavio,

Busini III, Muzzioli. - All. Felsner. **Arbitro:** Camillo Caironi di Milano.

#### Lamberto Bertozzi



## IL CALCIO CHE... VALE Ex Rossoblu: PIERO GNUDI



#### Gnudi, come è entrato nel mondo del calcio?

"Sono entrato nel calcio come tifoso dalla curva perché mio padre mi portava allo stadio. Un giorno facemmo una scommessa: se il Bologna in quella partita avesse vinto, mi avrebbe portato in tribuna contro la Juventus. Il mio amore e il mio sogno nacque dopo aver stretto la mano a Renato Dall'ara".

Qualche aneddoto degli allenatori che ha avuto (Maifredi, Sonetti, Bersellini, Cerantola, Fogli) nelle sue stagioni da Presidente (1991-1993)? Che persone erano umanamente e professionalmente?

"Sinceramente l'unico che ricordo per signorilità nei modi e umanità è stato Romano Fogli. Per spregiudicatezza, invece, nell'inventare il calcio 'champagne' permettendosi di far giocare anche centravanti il "mitico Villa", Gigi Manfredi".

Passano gli anni e sono sempre meno i proprietari italiani delle società di calcio. A Bologna è arrivato Joey Saputo che vuole riportare il Bologna a giocare ad alti livelli. Cosa manca per fare il salto di qualità e raggiungere l'ambita Europa League?

"Il calcio al giorno d'oggi è cambiato, i presidenti genuini sono diventati merce rara. Lo slogan "Il Bologna ai bolognesi" è un aneddotico passato di moda. Un Joe Saputo non lo troverai mai

più, per signorilità, per grandi mezzi finanziari in mano ad una sola famiglia, e con un programma a termine nei modi e tempi. Direi che non manca nulla".

#### Ha dei rimpianti? Cosa avrebbe o non avrebbe fatto se potesse tornare indietro?

"Molti mi chiedono, ed è facile fare questa domanda, se di quel periodo ho dei rimpianti, se cambierei qualcosa o farei o non farei certi errori. Esattamente rifarei tutto e non cambierei nulla. I deboli, gli insicuri, si fanno queste domande. Gli errori si fanno per non rifarne più, consentono di fare esperienza,non solo nel calcio ma anche nella vita..."

## Nel 1992, al termine di Bologna-Fidelis Andria, dal tetto della tribuna fu calato un manichino impiccato con scritto il suo nome. Cosa si sente di dire ai tifosi felsinei?

"Bisogna saper perdonare e riflettere, non cercare sempre il colpevole o perché è successo. Si vive meglio. Anche l'episodio famoso del manichino calato dal tetto della tribuna d'onore sapevo da chi era stato organizzato e i motivi. L'invidia è una brutta malattia. Mi è dispiaciuto solamente per la mia famiglia e che i miei figli, ancora piccoli, non potessero capire".

#### E' riuscito poi a ricucire il rapporto con la tifoseria rossoblù?

"I tifosi veri sanno le cose, capiscono e dimenticano una sconfitta di fronte ad una vittoria. Anche Mancini ha capito che Soriano, uno dei migliori centrocampisti di quest'anno, poteva essere prima o poi convocato".

#### Come ha vissuto la retrocessione in C1?

"Nel 1964 ero a Roma per la finale scudetto, nel 1992 ho portato il Bologna in C. Cosa ho pensato,

come l'ho vissuta? Nella vita c'è sempre una nuova opportunità e guai negarla".

#### Cosa pensa del gioco di Sinisa?

"Sinisa è un allenatore atipico, soprattutto nel trasmettere dei valori. Non serve essere dei grandi fuoriclasse, ma occorre lottare fino alla fine, non avere paura di nessuno, e credere in se stessi e nelle proprie capacità. Il resto si può sempre imparare".

Dei giovani rossoblù, chi è quello che ha più prospettive per raggiungere risultati importanti? "Solo il tempo lo dirà. Forse nessuno si è ancora accorto che sta nascendo uno squadrone composto da uomini di valore e giovani che hanno fame. L'Europa League è li che si vede e si fa sentire. Manca una punta che garantisca 15 gol. Schouten, Barrow, Tomiyasu, Dijks, Skov Olsen e Soriano sono tutti giocatori di grande prospettiva destinati a risultati importanti".

#### Cosa pensa di questo campionato travagliato dal Covid?

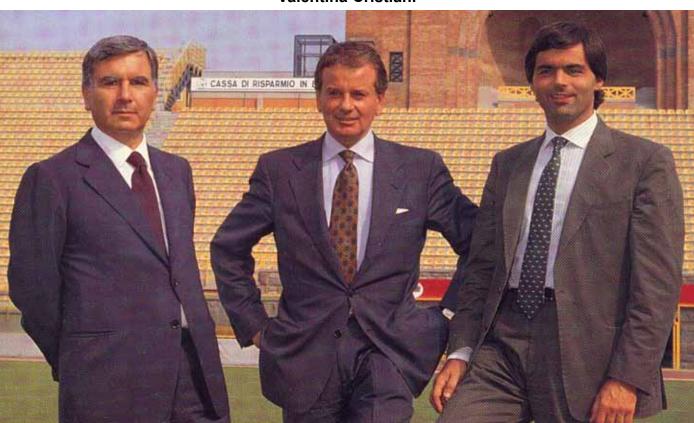
"Credo che nessuno riesca a convivere con il Covid. Non sarà più come prima per nessuno, per mancanza di mezzi finanziari, soprattutto per i colossi. Tutto si dovrà ridimensionare e i piccoli proprietari e i vivai, riprenderanno l'importanza e il vero patrimonio di una società".

#### La scelta di lasciare Bologna per vivere a Ravenna come è nata?

"Una cosa che mi fa sorridere sono le chiacchiere: alcuni dicono che ho lasciato Bologna per andare a vivere a Ravenna dalla vergogna o di nascondermi dalla vergogna. Le cose di cui vergognarsi nella vita sono ben altre, mi piace la Romagna, le persone, il mare e con Ravenna ho sempre avuto un rapporto intimo per lavoro, per la cucina e per le donne, belle e naturali. Vivo in una proprietà che da sempre ho avuto, e qualche tifoso mi fa visita".

#### Dulcis in fundo, di cosa si occupa ora?

"Passo il mio tempo occupandomi delle cose che mi piacciono, che mi danno ancora la voglia di mettermi in gioco e vedo qualche partita in qua e là, e chissà..."



#### Valentina Cristiani

Vittorio Wanderlingh, Piero Gnudi, Valerio Gruppioni



## Il Bologna nelle figurine Casa Editrice

## RELÌ Pescara 1970-71

#### BOLOGNA



BOLOGNA





(MI) Z23,534

CAMPO DI GIOCO: Stadio Comunale (m. 108x67; capienza; 50,000 spettatori) — Via A. Costa 176—tel. 411,818

ANNO DI FONDAZIONE: 1909

COLORI SOCIALI: maglia rossobiu a striscie larghe verticali; catzoncini bianchi, catzettoni rossobiu

cat/ettoni rossobiu
PRESIDENTE; Filippo Montanazi
SEGRETARIO: Vittorib Ugolini
DIRETTORE SPORTIVO: Luciano Giachetti
ALLENATORE: Edmondo Fabbri
(nato a Castelibolognese il 16 novembre 1921)
MEDICO SOCIALE: dott. Giampaelo Dalmastri
MASSAGGIATORE: Ullisse Bortolotti
CAPITANO: Giacomo Bulgarelli













Nata e Portonove Medicina (Britograf il 31 occident ISAD, Createura natividani dei Britignin Na depositivo in parine blandida netta trapione 1956/36 (ancorto et serie A ner 1956, il deligina 1956/36 (ancorto et serie A ner 1956, il deligina LA, Vicenta 1-0, fed massimo campionato na disputito 25th pointe realizzando 37 qui



Natir a Rhovito (Casterzal et 30 maggior 1943) Del Caterzal a Rissan, all' Asstandora (1945) 621, al Ception (1962-33), centro si la Franchinio 1968-68. al Biologio Rivito correcti stapone ha gistato 154 sentro et secolo sidebido Rei St. Finenchino Capiano 264 si ginante 31 ren: 17 et 81 e 25 n C. Alto m 173, petel sp. 70



tent a Passass II to graphe 1932. Crescional Pressas, passas al Bholgan Anta Stapona 1934 of the Control of Pressas and the Control of Pressas (1934) of the Control of Passas (1934) of the Control of Passas (1934) of the Control of Passas (1934) of the Control of the Control



Note a Goriago (Bergamot d'21 permisio 1962) Credicido hal simpo del Altama e siste caonis al Bottojna nella stappad 1966 di si Sirie A. Na disputato 112 pantie sespodo nella 1966, Antama-Fluventina 8-13 real/pantio 19 retto E alto in 1753, il simpligia in incia si aggicia sia 23 distrogrammo.



revio a Bapno-di Romagna (Farit) il Siggentali 1943: Deputavo nel eveno dei Bostigni è spianti o giocare in printa squadra mella statoria 1968-09 innocido nel 1968: Bislighta Schan I O in Spine A ha diagnishta 24 santie manistra di code della El alta mi 171, il toto Des ALTRI TITOLARI









# BFC

#### Il Bologna Calcio Femminile

#### INTERVISTA A

## **SARON FILIPPINI**

#### Intervista al play Saron Filippini del Bologna calcio femminile



#### - Saron, come e quanto ti sei avvicinata al calcio?

"Fin da piccola, Infatti avevo tre fratelli che giocavano a calcio e anche mio padre era dentro al mondo del calcio. Dunque i fine settimana eravamo sempre in giro per vedere della partite. Io venivo dalla danza classica, ma poi all'età di 6 anni ho voluto provare e così i miei genitori mi hanno iscritta nella Reno Centese dove ho giocato con i maschi fino all'età di 13 anni.

Dopo sono passata alla New Team Ferrara, dove ho disputato il primo anno un campionato in serie C, che abbiamo vinto, per 4 anni ho giocato sempre con la stessa formazione in serie B, in seguito purtroppo siamo retrocesse nuovamente in serie C, e ho disputato anche quella stagione in maglia ferrarese, prima di prendere il mio anno di pausa, dove ho avuto la possibilità all'età di 20 anni di passare un anno all'estero. Ma mi

mancava talmente il calcio che, quando sono tornata, sono andata a fare l'educatrice al Campus Rossoblù per 5 settimane".

- Poi sei rimasta a Bologna e al Bologna

"Nella mia testa c'era la vo-Iontà di frequentare all'Università Scienze motorie, ma il lavoro al campo di Casteldebole con la scuola calcio mi ha davvero assorbito tantissimo, fino a che non ho iniziato ad occuparmi a tempo pieno dell'ufficio, dove cerchiamo di coordinare tutto il lavoro del settore giovanile e da quest'anno delle ragazze. Io comunque avevo grande voglia di rimettermi in gioco, e in questi 3 anni mi ero sempre tenuta in allenamento con il calcio a 5, così, ultimamente ho deciso di riprovare nonostante tutto. I primi di Ottobre, quando il lavoro dell'ufficio, una volta finite le varie iscrizioni, me ne ha dato la possibilità, mi sono aggregata al gruppo ben allenato da un professionista



Foto Schicchi - Bologna F.C.

come mister Galasso".

#### Come ti sei trovata con le ragazze e i dirigenti?

"Molte ragazze le conoscevo, così come i dirigenti, lavorando tutti i giorni con loro. Con il gruppo squadra devo dire che mi sono ambientata molto bene, forse anche per l'età simile, comunque devo ringraziarle perché mi hanno accolta super bene e mi hanno fatto sentire subito parte del team".

#### - In che ruolo giochi?

"Sono un play puro, in passato ho spesso ricoperto questo ruolo in cui mi trovo perfettamente. Ovviamente è capitato che sono stata schierata anche come mezz'ala sia sinistra che destra, ma Selevella Story Schicchi - Bologna F.C.

diciamo che da sempre gioco play".

#### - Le due sconfitte consecutive secondo te ormai sono state archiviate?

"Purtroppo son arrivate in un momento no per noi sotto il profilo dell'organico dimezzato per il Covid-19, che ha colpito molte titolari, e degli infortuni che già ci portavamo dietro. Questo ha fatto sì che mentalmente abbiamo avuto un sensibile calo, prima leggero con l'Arezzo e forse più pesante con la Torres. Fortunatamente con il derby vinto poi in casa contro il Riccione, abbiamo avuto modo di ritrovarci subito e di bypassare questa negatività, che comunque durante il corso di un intero campionato ci poteva stare. Peccato che il tutto sia arrivato proprio a ridosso di due scontri diretti con le squadre fra le più forti del torneo".

#### - Chi la più pazza del gruppo?

"Sarra, senza ombra di dubbio".

#### - Chi invece vi richiama di più all'ordine?

"Capitan Bassi e Arcamone".

#### - Chi è Saron nella vita di tutti i giorni?

"Una persona solare, un tempo quando ero più libera mi piaceva praticare tanti sport, come il tennis, il paddol, lo scii; ora però non riesco e infatti purtroppo ho dovuto interrompere anche l'università. Ho imparato ad amare Bologna e visto che abito a Casalecchio per venire a Casteldebole spesso mi concedo, quando il tempo lo permette, della belle pedalate in bici".

A cura di Danilo Billi

#### Virtus Basket



## OTTIMA SETTIMANA

#### FEMMINILE IN QUARTA, MASCHILE SUPER



Femminile di scena a Lucca: segna subito Begic ma la squadra di casa rovescia il punteggio con due triple di Orsili, 6-2. Bishop e Williams operano l'aggancio. Tunstull riporta sopra Lucca, ma quattro punti di Battisodo danno nuovamente il comando alla Segafredo, 8-10. Si continua con vantaggi alterni: Jakubcova da tre, Begic, Harper e Barberis (assist Tassinari) da due, 13-14. Bishop allunga dalla lunetta, 13-16, ma le toscane chiudono avanti il primo quarto 17-16, dopo ben nove cambi di vantaggio nei primi dieci minuti. Nel secondo quarto Williams da tre continua nel solco, 17-19. Pastrello pareggia, ma Barberis segna quattro punti consecutivi, 19-23. Le V nere riescono a reggere al comando per qualche minuto, mai però con vantaggi superiori a quattro punti, poi Lucca sorpassa di nuovo, 30-29. Capitan Tassinari scuote la Virtus: prima segna da due, poi dopo un libero di Bishop, fa

due su due in lunetta, 30-34. Immediata reazione locale con la tripla di Orsili, poi Begic da due, 33-36. Come era successo nel quarto precedente, anche il secondo termina con quattro punti della squadra di casa che va al riposo sopra di uno, 37-36. Tunstull apre il terzo guarto, ma Bishop e Williams riportano sopra le ragazze di Serventi, 39-40, poi Begic, due liberi di Brooque e con un parziale di 0-8 per la prima volta una squadra tocca il più cinque, 39-44. Russo sblocca Lucca, ma Bishop segna dalla lunga distanza, 41-47. La Gesam si aggrappa a Russo che accorcia, ma poi segna Begic e Bishop fa due su due in lunetta, 43-51. Miccoli segna da tre, ma Begic realizza due canestri di fila, poi Williams e ancora Begic per la fuga bianconera dopo guesto altro 0-8 di parziale, 46-59. Jakubcova da tre e Tunstull in lunetta fanno ripartire Lucca con un 5-0. Il finale di quarto è ancora della formazione locale, ma ora comanda Bologna, 51-59. Bishop apre l'ultimo periodo con una tripla e riporta il vantaggio bolognese in doppia cifra, 51-62, ma Lucca non ci sta e si riavvicina con Pastrello e 5 punti di Orsili, parziale di 7-0, 58-62. Bishop e un libero di Williams danno ossigeno a Bologna, 58-65. Dopo un libero di Jakubcova, importante canestro di Williams, 59-67. Orsili ancora una volta è l'anima di Lucca e segna da tre, 62-67, timeout Serventi. Battisodo fa solo uno su due in lunetta e Jakubcova avvicina le toscane, 64-68. Altro fondamentale canestro di Williams quando si entra nell'ultimo minuto, ma Jakubcova accorcia ancora, 66-70. L'assist di Battisodo per il canestro più aggiuntivo di Begic è il suggello alla partita, 66-73 a 28 secondi, poi Barberis arrotonda e la Virtus vince 66-75. Bishop 21 punti e 9 rimbalzi, Begic 19 e 7,

Williams 18 e 10. In tre 58 punti su 75 e 26 rimbalzi su 44. Importanti gli otto punti di Barberis e gli otto rimbalzi di Tassinari. Avendo già giocato l'anticipo dell'ultima giornata si chiude la prima fase della Virtus, con un brillante quarto posto.

La maschile gioca a Sassari e s'inizia subito con il minuto di raccoglimento per la scomparsa di Paolo Barbieri, sponsor tecnico con la Logital, membro della fondazione e grande



tifoso, venuto a mancare. V nere in campo con il lutto. Segna Bilan, Weems risponde da tre, poi l'ex Stefano Gentile, Belinelli, di nuovo Gentile, due liberi di Weems, Bilan in una regolare alternanza di vantaggi, 8-7. Poi lo stesso Bilan dalla lunetta e Kraslin da lontano allungano, 13-7. Belinelli e Alibegovic ricuciono, 13-11. Gamble su assist di Milos tiene le V nere a contatto, 15-13. Scappa Sassari con un 7-0 e timeout Djordjevic sul 22-13, poi non si segna più fino alla fine del guarto, che la Segafredo chiude con 1 su 11 da tre. Adams apre il secondo guarto fallendo ancora una tripla, ma Gamble a rimbalzo realizza, poi Teodosic su assist di Hunter, 22-17 e timeout Pozzecco. Sempre di Milos il 24-19, grazie a due tiri liberi, poi Gamble e Hunter da tre, parziale 0-7 e parità a quota 24. L'altro ex Spissu riporta subito sopra i sardi dall'arco, 27-24. Assist di Beli per Gamble che segna canestro e aggiuntivo, 27 pari. Hunter impatta a 29 e Pajola sorpassa, 29-31. Bendzius, da tre, ribalta, nuovamente avanti Bologna con Belinelli, poi la Dinamo con Spissu, 34-33. Abass segna subisce fallo e realizza il libero, 34-36, risponde Gentile da oltre l'arco, 37-36, poi la tripla di Belinelli e l'allungo ancora di Abass, 37-41, nuovo timeout Banco di Sardegna. Beli fa 0 su 2 in lunetta, Katic 4 su 4 (antisportivo di Belinelli e altro fallo del Beli), 41-41. Due assist di Teodosic per le due triple di Pajola danno un allungo che sarà definitivo, 41-47. Due liberi di Spissu e il canestro di Teodosic chiudono il secondo guarto, 43-49, con un parziale di 21-36. Nove punti per Gamble e Belinelli, otto di Pajola con 4 assist, sei punti e 5 assist per Teodosic. Il terzo quarto lo apre Burnell, poi Belinelli segna tre liberi (l'ultimo per un tecnico a Gentile), due triple di Ricci con in mezzo un altro libero di Belinelli per tecnico alla panchina, 45-59 con parziale di 0-10. Due liberi di Spissu, poi Ricci da due, 47-61. Due più uno di Bilan, poi tripla di Weems, un libero su due di Pajola, 50-65. Canestro di Spissu, poi tripla di Beli, quattro punti di Pajola e due di Gamble, 52-74, parziale di 0-9. Gamble segna anche i cinque successivi punti bianconeri, 55-79 e l'ultimo canestro del quarto è di Adams. Parziale di 12-32 e 55-81 al 30'. Abass firma il più 28, 55-83, Teodosic da tre il più 29, 59-88 (poi fornisce un grande assist per Alibegovic, 62-90), Abass in schiacciata il più 30, 62-92, Alibegovic il più 31, 65-96, Abass tocca quota cento, 70-100, poi sigilla il più 32 dall'arco, 73-105, Tessitori il più 34, 73-107. Finisce con un libero di Deri. 77-108. 16 punti di Abass, Belinelli e Gamble, 13 per Pajola (con 7 assist), 11 di Teodosic (con 7 assist). Tutti a segno i giocatori della Virtus. 27 a 45 i rimbalzi dominati dalle V nere, veramente di squadra, il migliore in questa voce, Gamble con 5. Oltre i 20 minuti giocati solo Pajola, con 24.

Markovic, assente a Sassari, è in panchina contro il Kazan in semifinale di Eurocup, in quintetto Pajola: Ricci segna il primo canestro, ma due liberi di Theodore e un canestro di Okaro White (uno dei due ex, l'altro è il dirigente Coldebella) rovesciano il vantaggio, 2-4,



con Pajola già a due falli. Gamble, Weems, ancora Julian (intanto entra Markovic per Pajola già a due rubate e un assist) e cinque punti di Teodosic (da tre poi da due) costruiscono l'11-0 che porta la Segafredo sul 13-4. Kazan risponde con quattro punti consecutivi, poi di nuovo Milos con canestro e due liberi (ultimi nove punti bianconeri tutti suoi), Parziale di 8. 0-5 е timeout Diordievic sul 17-13.

Due liberi di Belinelli, poi Smith, dall'arco, mette il suo ottavo punto, 19-16. Risponde Beli da due (sembrava da tre), su assist di Hunter, con anche l'aggiuntivo, 22-16. Smith segna la sua terza tripla, poi un libero di Hunter fissa il punteggio del primo guarto, 23-19. Il secondo quarto inizia con un parziale di 0-5 e Kazan torna al comando, 23-24. Tripla di Pajola su assist di Belinelli e Virtus sopra 26-24, ma ormai la gara è in equilibrio con vantaggi alterni fino al 31-32, dopo il 31-30 realizzato da Pajola con uno su due in lunetta (già sei punti per Alessandro nonostante l'1 su 3 ai liberi). Un 7-2 con cinque punti di Belinelli (a quota 10) e due Tessitori porta la Virtus sul 38-34. Teodosic (già 13 punti) firma il 40-36 e costringe Kazan al timeout. Markovic dalla lunetta per il 42-36, Tessitori ruba palla poi segna il più otto e Milos fallisce la tripla, al 20' 44-36. Bisogna aspettare quasi due minuti del terzo quarto per vedere il primo canestro, di White, cui rispondono Pajola, Ricci e Milos dalla lunetta, 50-38. Canaan mette la tripla, risponde Tessitori da due, 52-41. Nei successivi 6'17" Bologna segna solo due liberi, uno a testa di Tessitori e Teodosic e un canestro di Belinelli e così al 30" si è sul 56-56. Gioco da tre punti di Morgan in apertura di ultimo periodo, 56-59 e parziale di 6-21. Ricci pareggia a quota 61 con una tripla, dopo che gli ospiti ne hanno fallite due per andare a più sei. Holland risponde, 61-64. Un solo libero di Hunter su quattro passaggi in lunetta, poi Vince si fa perdonare, segna da due e pareggia, Milos sorpassa, 66-64. Ricci segna il 68-66, Hunter il 70-68, Teodosic il più quattro e il più sei, 74-68. Un libero di Pajola per il 75-70, Smith riporta Kazan a un possesso, 75-72. Tripla di Milos, ma risponde Smith, 78-75. Brown un solo libero (gli ospiti ne hanno sbagliati solo due, 17 su 19), Milos li mette entrambi e finalmente un bianconero torna a fare doppietta (solo 17 su 26 per Bologna in lunetta). Finisce 80-76. Teodosic 27 punti, 7 su 8 da due e ai liberi, 2 su 8 da tre, 6 rimbalzi, 5 assist e anche tanta difesa. 12 punti di Belinelli, 9 di Pajola, 2 su 2 da due, 1 su 1 da tre, 2 su 5 ai liberi, 2 rimbalzi, 4 furti 1 assist, 9 di Ricci, 3 su 4 da due e 1 su 1 da tre, 8 punti e 7 rimbalzi di Hunter, 7 punti Tessitori.

#### Campioni bianconeri



## GIUSEPPE "PIPPO" RUNDO

Siciliano di nascita tarantino е d'adozione, arriva a Bologna non ha ancora compiuto vent'anni, nell'estate del 1966. Nella stagione disputa tutte le partite, 22, segnando 97 punti. Il massimo nella combattuta gara di Varese, dove le V nere vengono sconfitte dall'Ignis 84-79; in quell'occasione Pippo realizza 15 punti. Sesto posto finale per la Virtus. Sul campo di Varese si trova bene, perché il 20 dicembre la Virtus sconfigge l'Ignis a domicilio e i migliori realizzatori sono proprio Rundo e Dado



Lombardi con 16 punti. L'interruzione per le festività natalizie non offuscano la forma di Pippo, che alla ripresa, il 14 gennaio, ne segna diciotto nella vittoria 88-81 contro All'Onestà Milano, altra squadra congeniale a Rundo che al ritorno ne totalizza sedici, contribuendo al successo bolognese 69-74. A fine campionato Virtus terza con gli stessi punti della Partenope Ignis Sud Napoli, seconda. Sempre ventidue le presenze del giocatore nativo di Gioiosa Marea ma 183 i punti segnati. Nella stagione successiva Virtus solo decima e anche il rendimento di Rundo ne risente: segna 151 punti in 20 partite, saltando le prime due gare ufficiali dal suo arrivo a Bologna. Da segnalare i diciotto punti contro il Ramazzotti Roma, sconfitto 76-55, e i diciassette nella vittoria 74-60 contro il Petrarca Padova. Una presenza anche in Coppa Italia con 16 punti all'attivo. L'anno successivo la Virtus è settima, ma la classifica è un po' ingannevole, perché il piazzamento premia le V nere per classifica avulsa in un gruppo di quattro squadre, con solo due compagini che hanno collezionato meno vittorie. Con 156 punti in 22 gare Rundo è il quarto realizzatore dei bianconeri anche se i primi tre, Driscoll, Lombardi e Cosmelli, sono Iontanissimi. Quattro presenza anche in Coppa Italia con 30 punti a referto. Il 1970/71 è una stagione tribolata: la Virtus vince solo cinque gare su 22, poi ne riesce a vincere una su due agli spareggi di Cantù e tanto basta per restare nella massima serie. ventidue sono i punti di Pippo nella sconfitta casalinga contro il Simmenthal, ma pesano di più i dieci segnati negli spareggi contro Biella, battuta con quel 68-49 che risulta decisivo per sancire il primato bianconero nel conteggio dei punti segnati e subiti perché Bologna, Biella e Livorno terminano tutte con una vittoria e una sconfitta. In 24 gare 216 punti per Rundo. In totale, cinque stagioni, 115 partite ufficiali, 849 punti segnati. Per Pippo anche 16 presenze in Nazionale e 32 punti segnati (13 e 26 durante la permanenza alla Virtus). Ebbe l'occasione di giocare nel Mondiale di Uruguay 1967, in cui arrivò a segnare 11 punti al Paraguay. L'Italia si classificò nona. Giocatore intelligente e al servizio della squadra, nel ruolo di ala si faceva apprezzare per il tiro dalla media distanza. Purtroppo dovette interrompere la carriera troppo presto: "Furono begli anni quelli trascorsi alla Virtus, come felici furono anche le esperienze in nazionale. L'unico rammarico è aver dovuto smettere a 25 anni, per una gomitata, presa a Cantù, che mi provocò il distacco della retina". Tre interventi, mesi di ospedale, carriera chiusa, ma l'amore per la V nera è ancora oggi vivissimo.



## Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede

Torna come sempre la nostra inimitabile rubrica dedicata ai tifosi "Fuori Sede" del Bologna, format che da due anni ci impegniamo a riportare quasi ogni settimana sul nostro giornale Cronache Bolognesi, una rubrica nata per avvicinarci ai nostri tifosi che amano il Bologna e lo tifano anche a distanza, format che in rete ha spopolato tanto che è stato anche replicato, ma noi siamo orgogliosi di avergli dato i "natali", nero su bianco, e continuiamo oggi con Giulia da Bollate.

#### - Ciao Giulia, come mai tifi Bologna da Bollate?

"Ciao a tutti, premetto che sono una bolognese doc. Tanti anni fa giocavo a softball a Bologna, e ho conosciuto quello che poi è diventato l'uomo della mia vita proprio sui diamanti (cosi sono chiamati i campi da baseball e softball) italiani e nei nostri primi anni di matrimonio l'ho seguito nella sua carriera nel Bollate, che nei tempi d'oro del Baseball Italiano era una delle città simbolo del batti e corri di casa nostra e che ora, dopo un disastro economico, è tornato in auge proprio grazie all'impegno di mio marito che da Milano si è trasferito assieme ad altri suoi ex compagni di Nazionale per cercare di resuscitare e portare ai vecchi fasti una piazza che da troppi anni purtroppo si era spenta.

Io, però, ho sempre tifato per il Bologna, mi sono innamorata tanti anni fa quando ero giovanissima e grazie alla Fortitudo Baseball avevamo spesso i biglietti per andare a vedere le partite del Bologna che, all'epoca, giocava in serie C, poi da allora sono stata rapita dal gioco del calcio e da tutto l'ambiente che lo circondava al punto che poi ho iniziato a fare l'abbonamento in curva con altre ragazze della squadra e fino a che non giocavamo noi la domenica mattina da Aprile in avanti, passavamo gli inverni a tifare Bologna".

#### - Softball e calcio due sport completamente diversi, cosa ti ha rapito in particolare del calcio?

"Sì, assolutamente, direi che c'è davvero un abisso fra i due sport, del calcio però mi ha colpito in modo particolare le balistica con cui si tiravano le punizioni e i calci di rigore, e poi sono rimasta sempre affascinata dai contropiede, penso che a livello di sprint siano bellissimi".



#### - Il Bologna cosa significa per te?

"Il Bologna è casa, prima di tutto dopo aver giocato fra infortuni vari ben 12 stagioni nel softball, difendendo su tutti i campi il nome della nostra meravigliosa città, per me è stato quasi automatico affezionarmi e farmi coinvolgere dalla bolgia della curva e dal tifo bolognese. Senti che è una cosa praticamente viscerale, poi ovvio che magari essendo una ragazza e una donna e una sportiva, prima di tutto non è sempre facile seguire con assoluta costanza la squadra, ad esempio io

primi anni, in concomitanza con la rottura del menisco, avevo fatto anche tantissime trasferte, cosa che una volta tornata a regime non mi sono più potuta permettere, ma non per questo o sulla carta stampata locale oppure ora tramite le pay tv e internet non c'è un giorno che non seguo il mio Bologna, e cerco anche di non perdermi nessuna partita".

## - Che cosa fai ora nella vita?

"Ho lavorato nel softball e nel baseball, e una volta appesi i tacchetti al chiodo, ora come ora, sono ferma perché sono al 7 mese di gravidanza".

#### - Come si vive a Bollate?

"Onestamente con questo Covid non si vive, io inoltre con la gravidanza cerco di uscire il meno possibile e di stare attenta.

La città, comunque, è gradevole, ma spero di poterla apprezzare appena passerà questa pandemia, visto che



io e mio marito siamo arrivati qui due inverni fa e dunque posso dire che senza pandemia ho vissuto Bollate solo pochi mesi, e per quello che ho visto mi è piaciuta molto, città dal profilo basso, gente molto laboriosa e pacifica".

#### - A livello sportivo?

"Per quanto riguarda lo sport, solo il baseball e il softball hanno regalato a Bollate vere e proprie soddisfazioni e palcoscenici italiani, per il resto non ha altri sport di categoria che possano in qualche maniera portare più di quel tanto lustro e fatturato alla gente del posto".

#### - Del Bologna e del suo campionato di quest'anno cosa pensi?

"Penso che, come è stato detto da tutti, se ci fosse stata una vera punta, o anche lo stesso Santander integro, ci avrebbe fatto tanto comodo in certe gare spigolose, avremmo tanti punti in più, ma la punta centrale non l'abbiamo, dunque costruiamo, costruiamo e spesso a segnare sono sempre gli altri, specie nei nostri momenti migliori e, dunque, non sempre riusciamo poi e recuperare ogni volta, affidandoci poi a tutti giocatori che nel loro dna non hanno il goal come caratteristica principale".

#### - Ti piace Sinisa? E secondo te resta?

"Sinisa mi piace tantissimo e io penso che alla fine le due parti possano trovare anche un compromesso in modo che lui possa rimanere a Bologna e poi per la città questo allenatore con tutte le sue apparizioni televisive da showman non può altro che far bene e far parlare di Bologna e del Bologna, visto che altrimenti nessuno lo farebbe, presi come sono a parlare sempre delle solite big".

#### - Cosa ti manca di più dello stadio?

"La polveriera e il clima caldo che si respirava prima di una partita di cartello, come ad esempio contro la Juventus, o la Fiorentina, o il Milan, era bello vedere anche la San Luca piena zeppa di tifosi avversari, lo stadio era davvero un colpo d'occhio".

#### - Cosa ti manca invece di Bologna?

"Casa mia e il campo da Softball, abitavo vicino al vecchio Poiana che è stato per anni il campo principale dove ho sempre giocato, dove mi sono allenata, dove ho pianto, riso, dove sono cresciut,,.,.a come persona e come atleta. Mi manca tanto anche la vita normale che si poteva fare prima di questo maledetto Covid".

## - Per finire tuo marito e a Bollate cosa dicono della tua passione per il calcio e in particolare del nostro Bologna?

"Ma sono stupiti che tifo con tanta energia, qui poi sono tutti Interisti, quest'anno gli va bene. Mio marito, invece, si è rassegnato. Lui non segue tanto il calcio, infatti, si sono invertiti i ruoli, quando c'è la partita del Bologna io la guardo e lui fa altro in cucina, visto che ne è appassionato, e crea dei sorbetti e gelati davvero super".

#### A cura di Danilo Billi



#### Bologna Calcio Femminile

## GIULIA ARCAMONE



si congratula con

#### **Giulia Laura Arcamone**

laureatasi in Medicina Veterinaria con 110 Lode







# In Cucina TIGELLE

#### dose per 16-20 pezzi

#### Ingredienti:

250 grammi di farina 0. 500 grammi di farina 00. 300 grammi di latte intero. 200 grammi di acqua. 60 grammi di strutto. 50 grammi di olio extravergine d'oliva.

11 grammi di lievito di birra fresco.

(o 3 grammi di lievito di birra secco).

1 cucchiaino di sale fino.



#### **Procedimento:**

Per preparare le tigelle mettete la farina 0 e quella 00 in una ciotola, quindi aggiungete il latte, il lievito disidratato (o fresco) e lo strutto.

Mescolate molto bene per poi versare l'olio e l'acqua; continuate a mescolare sino a quando l'impasto comincerà a staccarsi dai lati della ciotola, a questo punto aggiungete il sale. Continuate a mescolare per circa 5/8 minuti, fino a quando l'impasto risulterà compatto.

Disponete il composto che avete ottenuto su di una spianatoia di legno e lavoratelo bene con le mani fino a farlo diventare liscio ed omogeneo.

A questo punto mettetelo in un contenitore coperto con la pellicola trasparente e lasciatelo riposare a temperatura ambiente per circa due ore (in modo da far iniziare la lievitazione) in un luogo tiepido e privo di correnti d'aria; trascorso questo lasso di tempo, ponete l'impasto in frigorifero per almeno otto ore. Terminato il tempo della lievitazione, togliete l'impasto dal frigorifero e collocatelo su di una spianatoia leggermente infarinata. Con un mattarello stendete l'impasto fino ad arrivare ad uno spessore di circa cinque millimetri, dopodiché con un coppa pasta del diametro di 8,5 centimetri ricavate dei dischi; ripetete l'operazione e, una volta terminato, dovrete ottenere 16/20 tigelle. Collocate le tigelle su di un vassoio foderato con carta forno, facendole riposare per almeno venti minuti.

Trascorso questo tempo, fate scaldare la tigelliera a fuoco moderato per cinque minuti da entrambi i lati e, una volta che sarà ben calda, posizionatevi i dischi che avete preparato. Chiudete il coperchio e fate cuocere per 4-5 minuti per parte e poi capovolgete la tigelliera chiusa per verificare la cottura: se le tigelle risultano ancora bianche, capovolgete di nuovo e continuate fino a quando saranno ben cotte; ricordate che la cottura deve essere dolce, perché in caso contrario le tigelle si cuoceranno solo all'esterno, rimanendo crude all'interno.

Quando queste saranno ben dorate da entrambi i lati, toglietele dalla tigelliera, mettetele ancora calde in un recipiente foderato con un canovaccio e copritele: così facendo, continueranno sensibilmente la cottura e rimarranno morbide e fragranti più a lungo. Infine, servite le vostre tigelle ben calde.



### *Notizie dal Mondo 12 aprile 1961*

## L'UOMO NELLO SPAZIO

Il 12 aprile 1961 Jurij Gagarin veniva lanciato nello spazio con la Vostok 1



Il 12 aprile 1961, alle 9:07, ora di Mosca, dalla base spaziale di Bajkonur in Kazakistan decollava la Vostok 1, prima navicella spaziale con a bordo un equipaggio umano. Nei 108 minuti successivi la navicella fu vista compiere un'orbita completa intorno alla Terra, per poi rientrare con successo, inaugurando l'era delle missioni celesti. All'interno della capsula, guidato da Terra, il pilota sovietico 27enne Jurij Gagarin.

Tra i candidati piloti selezionati per la missione Vostok solo 20 avevano affrontato un anno di duro addestramento psicofisico basato su prove di resistenza alle vibrazioni e alle alte temperature, permanenza in camera di isolamento e risposta alle accelerazioni improvvise. Di questi il 25 gennaio 1961 ne furono selezionati 6, tra i quali Gagarin.

La mattina del lancio Gagarin e German Titov, il cosmo-

nauta di riserva, si svegliarono alle 5:30. Jurij eseguì i suoi consueti esercizi, si lavò e fece colazione con un menù composto da carne trita, marmellata di more e caffè. Poi i due indossarono una sottotuta blu e sopra una tuta protettiva arancione, dotata di un sistema di pressurizzazione, ventilazione e alimentazione. In testa un paio di cuffie e un casco bianco con la scritta CCCP (URSS).

Secondo lo storico spaziale Asif Azam Siddiqi, l'ingegnere sovietico Sergej Pavlovi Korolëv, supervisore della missione Vostok 1, era talmente agitato quella mattina da dover prendere una pillola per il cuore. Gagarin invece sembrava calmo, e a mezz'ora dal lancio il suo polso registrava 64 battiti cardiaci al minuto.

Durante il tragitto verso la rampa di lancio, Gagarin si fermò a far pipì sulla ruota posteriore dell'autobus che lo trasportava. Questo è diventato poi un rito per tutti gli astronauti del Soyuz. Altre tradizioni perpetuate in memoria di Gagarin sono: tagliarsi i capelli due giorni prima del lancio, non assistere al trasporto e al posizionamento dei razzi e della navicella, bere un bicchiere di Champagne la mattina della partenza e firmare la

## LA STAMPA

Giovedì 13 Aprile 1961

Enterdinsity PURISECUTA' STAMPA a.p.s. Tudins, vin Rums 80, tol. 60-93 (13 lines) Minne, vin Rumpogna 2, toletimo 790-111 Rums, largo N. Spinelli S. Iniciona 360-477 Il piarrain al pinerra in agui caso S.

Publishis Arried Cross D. 400 opts was adversadations (position) of data president to some 50 %; Finna Legal L. 100 it man. Neurologi L. 100 per parais sparaediguates L. 400 - Each Crosses L. 100 per lines (Speciació L. 800) - Economici; vol. relatives accessor depublicate accessor

#### La data del 12 aprile 1961 passerà alla storia come l'inizio di un'èra

## ll russo Gagarin rientra incolume dallo spazio dopo aver fatto il giro della Terra in 90 minuti

L'astronauta, un maggiore di 27 anni, è ridisceso in una zona prestabilita dell'Unione Sovietica al termine di un giro orbitale compiuto ad una altezza fra 175 e 302 chilometri - A piedi si avvia verso l'elicottero giunto a rilevarlo - Per telefono a Kruscev: "Sto bene,, - Trasmessa alla radio la voce del pilota, mentre la nave-sputnik "Oriente,, correva nel cosmo alla velocità di 30 mila chilometri orari - "Vedo il cielo enormemente buio, la Terra è azzurra,, - Il giovane esploratore del cosmo ha moglie e due bambine - Entusiasmo di folla a Mosca, profonda eco nel mondo

#### Aperta una strada

Fin tutte le imprese spa-izitio, di cui da quattre anni Mi in que di sono giunte via via co in que di sono giunte via via co pietre miliari di una strada pi fraviona che ha per meta se l'unfacio), questa, che l'uomo sia atato atiliato du un levicolo cosmico e me sia torto di companio di companio di cosono di companio di cotanti di companio di coparia l'epiteto di « cosmonata e giun companio.

menta v. L'impressa di tori è ntanta l'Impressa di tori è ntanta l'Impressa di tori è ntanta dell'amma del

L'impères anociece ancors une voite, e noi modo più impressionante. Is supremaria dei sovicici mella inge-gneria spatiale. Binogna ri-consocere de negeli stello-in scelere fin dia principio si scelere fin di scelere di successi degli annericani, tutti in varia mi-sura imperatata per l'acquisitione di suove consocenze (charif penarea nila scoperta (charif penarea nila scoperta charif penarea nila scoperta diversi ingergenoti tipi di mi-telliti sperimentali, idone i atabilire muovi modi di comunicazione tra giù uemia, alle prove con gli sercolinia una muniferenza articoltata sina tecnica, non seno valsi, torne per la stensa dispersione delle ferre impegnate a battere più vie paraillela, occapenare il vantaggio lai-relle imprese di questi, so-prattutto per quello che ri-guarda la potena dei razu e gli accorginenti unati per il rittorno a terna da paniera di rittora carriera di principati, il cui segreto è stato assasi ben custodito.

L'impresa ha il valore e le institutioni di una prima prova. Commençu un rimittoconstatazione che l'organiseno unano può diattarsi si voti spaniali. Già si avera ragione di ritonere probablne della compania di laboratorio compitati in Russia come in America; e dopo i rimetti lanci con carcini salimali. Ma l'avvimenti di laboratorio compitati in Russia come in America; e dopo i rimetti lanci con carcini salimali. Ma l'avvimenti il aboratorio compitati in Russia come in America; la conla sasponiatene in certezza. Tra fe limitazioni sono evivangio col percorso di usa sola cebita, in circostanza in terre di la compitazioni con valggio col percorso di usa con la satelli attificiali (certa dal astellita attificiali (certa dal astellita attificiali (certa cartive). Ma la prova naridi certo seguita da molte altre via via più ardineztore, ciancuma arricchita per reccolte in occide precedenti.

seconic in queste greconstit.
Avvá l'avrecimento delle conseguenze pratiche? Si porobbe rispongare come fecmentante de la conseguenze pratiche se la conseguenze conseguenze
mentante de la conseguenze conseguenze
mentante de la conseguenze
mentante
men

re applicazioni di carattere pratico, di poriata economica; ma, da quello che insegna l'esperienza di quest'ultimo secolo, sarebbe strano che così non fosse.

After consequence sono cordine position. Non interest control position. Non interest control



L'astronauta Yuri Cagarin, il-prime somo che ha volato nello spazio, nella sua tuta di pilota (Tri

## Ora per ora una giornata indimenticabile

Obl. mostre corrispondental in the control of the c

questa giornata des'ester narrata con acrupolo minuci no, dell'atha el tramondo. A Monos, la natte sciena non si dorni. Esperamo el El lancio dell'uomo era qui stione di ore o era pia avvi matte. Aspettammo fino

Monor riperte le sus trasmissions. Il primo assumato atroso da maines di circadire Ja dato poro prima delle M, ces bende cle il ttaliano. « Alteniano», parlo Monos, talle la stationi radio del l'Unione Seviettes Trasmettereno fra qualche minuto un comunicato sul primo vo-

motion ».

The volle harman ripetuir quarte pendie da una voca sia quarte pendie da una voca sia quarte de control di Rocca. Il piana diversito di Rocca. Il piana diversito di colpo, lercarda i colpo, lercarda i colpo, lercarda i colpo, lercarda di ci. di giunti di colpo, lercarda di ci. di giunti di colpo, lercarda di ci. di colpo di colpo, di ci. d

Alle 18,01 la radio annus cla: « Il 12 aprile 1961 ne FUnione Sevictica è stat lanciata in orbita intera clia Terra la prima nav

tere s.

A questo punto la folla pi
eterdita della grandersa del
l'arrenimente, fu score da
l'arrenimente, fu score da
l'altima l'arpresa, septentemes

con la prima se regimen e parlado e su critadia de la critadia del Titulono Reveletica, il magi Garantia.

« La protrenza del missale acciantia e la protrenza del missale acciantia e la protrenza del missale acciantia mentione del critadia e acciantia e la companione del controlo del mante vertere, la narco son volu Burero su un'eribilità indicerso alla Tereza su un'eribilità indicerso alla Tereza del Del controlo del revenimento del parte del 12 del 12

in folia gai malamente. Lo stato del mandrana del mantra del mantr

(a Che significa messa? Youd direc fronts at secolity). Anche la vicina Piassa Etona, 
quore di Marca, si sendera sitpando di folia. Un salememarmorio pimagrati da opzilata. Alli cismori si leverusapiù disanci alla Torre Epazalata. Il commenti di Piassa Rosen diginaro un tono macca,
en diginaro un tono macca,

qu'), (e Gloria, al primo e amenanta'). Distringues mocole quarte percite, perché dia a picia ad her un focusar havd. La ractio ensuareté. « a Allo 38.0 la nave spaniale sovietica a Oriente » ha compissio un felico aftierra; compissio un felico aftierra; cheff'Lisione Sovietica, il piforta cuamonando, Gagaria ha dichiaratio "Ferpo di rifecie al partita, al povense o personalmente al compagno Kruscev dei Tatterragio a.

arvenute normalmente. Mi sewie hene: non he subide trammi ne contradent. Il surcraso del volu amano nello spazio discibiolo perspetitre grandione per la conquista del cusma.

tit jenetro della cattà era in to l'Accademia delle Reienze', in mallo, Planguet immenno di Acristicamon di piercure, de la cittalinia senderano dia chio l'appetto i chioricante, della in lettoria senderano dia chio-l'appetto i chioricante, chio i lercarie se della via Geràl dera di compiere di pransimi dal ponte di pierto del Crem-l'oco appatica, apienno di un lineo della Pedienta. Pianni bartene e tremando come fu della Recolutore, pianno di pe so predia a un entreco-

of pattings south actor is over, intersected delice colors, and in order to the present of the p

no renomente, secretates de s'espelampa tribucione di miglio eslampa tribucione di miglio eslampa del compositore del miglio esperiori del compositore del compositore

errere enforcemente l'Inacidio (8 mm).

Le hioprafia del giuccacedor della civil, la giupacasa van dadovaja merora (bmeggiore pilotte ristaname (s)

repetroma nil'inacidio (s) copranti l'archivitta (s) co
si tricrivite. Il free tennanti (terrempare gli studi elementa)

giorenne esper, della barba (s) aptilita esquenati è ciolenn

di operatio specializzato rimodell'attra di fonderia). Oli ja fin processatità e questo punto di processatità e questo punto di precappine ggi situdi e ani 23 Ga ottenne e presi cotti di Telazibane di fonderio cali Pelpa di diplome di perito ministricio. di l'imperimenta in perito ministricio. Il propose di perito ministricio. Lecuroli daramente, imperimenta anche l'essano del cientifere, la l'improno evilualista si fina la peri II, come distano i rascio e rimi dal

nci ad entere commento alla in Scuola ceromanica di Oren- in burg, che la laured termito di a prima rempa. Nel '47 divenne maggière delle force acree antieriche. Fu ad Grenhur; che la combble Talentina, alliera lapgià di una encola per infer- i già di una encola per infer-

Non a sua biografia cercei male, poinda il mendo di eggi fatto presenche inderemento, poinda il mendo di eggi fatto presenche inderemento cicabo a piedi medi, mell'Unito di cicabo a piedi medi, mell'Unito Bevincia come in eggi di popora, il cosa occesionale il medio di cicabo anciento della circundunato che eggi pei andere insulamo i requisira di cita di citabo di

scriffo Krander — è con grande giois che mi congranule con voi per il vootre gente, che retera memorabile nei secoli e apriet una moord èra nolle sivrie dell'umanità. Il volt du voi compiuto ha camentito piole e arpectio ai cittadini sovietici Vi abbancia, Arrivoderrei pretro a Mosca s.
Il Comstatte centrale del par-

If Constants controlled del par 18th, & Promision et al govern derrivan hannes rivolte active to che adiematica e quarte me o scena del manoinen per il trito la school e alla consistenza pari per della circumato e del rivolte la school e alla consistenza pari per per la constanta del monde con temporaneo, ha preso d'annali a sono deberror immediati. Opi communicato ripero che disposicione maiorità e ripero che di consistenza del monde con per per la consistenza del monde con temporaneo, ha preso d'annali a sono deberror immediati. Opi communicato ripero che disposicione maiorità e ripero che di pero del 28to regionne erra gicato del 28to regionne erra gi-

El cissionnessaria transistenteme has espoperatura (ciscemente me salta i a granda souraccerdibli resultati a granda souraccerdibli resultati a granda souraccerdibli resultati a come transistente destructura de come transistente derivatione derevitati la corre transistente destructura de la come transistente de la constitución de una practica de la cometa de la cometa de la constitución de la cometa del la cometa de la cometa de la cometa de la cometa del la

lo Dopo Penterraggio, Gaparin 

d' andato a piedi incomino di 
personaggi che lo appetiarano 
personaggi che lo appetiarano 

fin in cicottero lo ha traspor
tato in su centro abbitato, do
tre gli ha deli-fonato Kruscen 
Gaparin vente Casaco e una

tria colonte. Ha raccominio 

che d' cicota della manta al 

che d' cicota al 

cicota al 

cicota al 

cicota al

sale e auf, accade haio, a scaler in Ferrar in et tionice de la sa catarro chiart.

10 mars - Mrills and concernation federal control of the sale of t

Il prime ministro ha domandate quiedi di polota mobile mila sua finnigha. Parpi i miri depuri — ha dippindo a hua maple e alle hambines. Un corrispondente delle la vezita è attra ammena attà bane di atternaggio della mare

'edere a pag. 3 altri serizi e fotografie sul lanio dell'asmo nello spazio

sparsale. Una vasta redute, notos si este primierrile está calda regione, e un rejuntado calda regione, e un rejuntado Characteria Providente, describa de la republica de la regiona aguato sunderrestamente di colo di Gaparia. Depa varies a mazza, affiamente che il perpublica de la regiona del regiona de la regiona del regiona de la regiona del regiona de la regiona del regiona de la regiona del regiona del regiona de la regiona de la regiona del regiona de la regiona del regiona de la regiona del regiona del regiona de la regiona del regiona de la regiona del regiona del regiona del regiona de la regiona de la

La reforità della more spatelle era di rirea otto chiometri al accomdo.

ciri di accomdo.

L'hammerico dell'antierraggia
giunza al capannone con uno
aquallo del tolefono. O'no troce
datas: « Gaparini el con noi s,
densa sapertare di medico. Pitanti Videotch, che socondo di
programma discret piercollo,
Gaparin era unitto dalla colona e si ervicano a punto spetti

versa di esplanomento della comceremento personalizzante dispocieremento personalizzante disporris pra qualche giarrio, quando si giolia personalizzante del consecución della consecución del del statemento en abbissimo giasecución della color consecución della color della secución del secución del secución della color della secución della secución della secución della color della secución dell

dto bene...».
Dago il ritorna, il pilota i stato sottoposto ail una lungi serie di analisi foliologiche i biologiche, che dureranno i

biologische, che disarramon biologische, che disarramon biograma in tricintione il programa in tricintione il presentato l'incerco olivem jode grandro della manigina Geogram georgia della manigina Geogram della piede montre che dische que le disarra mante, e la figlio ritta maggiore, norradessi e presentato della piede della mante, e la figlio processo, mergen l'art, piede grandro, degge di giornale. Il piede grandro della mante control, legge di giornale della mantena del piede della mantena mantena qualta della piede della mantena mantena qualta della dell

Alberto Ronches

#### Adeguare il nostro animo all'età nuova

Non ao immaginare u uemo d'animo generoso di non sia stato commesco fa alle lagrime dall'annumo del primo vulo nelle span cosmico. Dico fine alle i grime, come nei più gram momenti poetici della nosti

vita. Non à forse nemmeno l'impresa matériale che aggique matériale che aggique de la compania del la compa

aforma nostrio maigrado. Ca asperimo Acquarta a questa manori fatti, che anno operamiento fatti, che anno operativo di la compania di casa come un destino, o uncire mo distrutti darrutti dati montra incesporcità di raggiun postrio vero livello. Libra chi si apre adonno delle imprepantali, che anni herga, foi ta di storta e di avveniment portiro vero livello. Libra chi ta di storta e di avveniment portiro vero resinore il dati i allo con consistenti di colcio di consistenti di colportiro di presistenti di colportiro di presistenti di col-

Oggi men vi è più longi per l'arione politica che nor nia accessoganata da questo cuecionna, da questo actini l'eno azeldun, che i dati de problemi stanno cambiande tambiano le condizioni ma briali è morali del nori agire, l'immaginazione stes ad cui l'ocono circonda el stesso e la sua opera. Busta re, all'inizio dell'era spaziale legati alle dispute territeriali, a una guerra fredda suvinente, è certificinente assurdes, del genere di assur dità ebete, chiusa, opera che parteriore strupte une che parteriore strupte une

della vide fibracità qualum della vide fibracità della vocici associara sittà atta vide associara si l'incersia menti e che antere all'incersia menti e che antere suna vedia appara estimite anche e appara estimite un della continuo della continuo

erà sicurezza quando nos rà più solfanto fantasticama veduto; l'uomo tomerà porsi al centro delle cose sche nell'intima convincier della sua cocienza.

ca a rispre is un monde be ne semberan prive: le cosia, la visione ripercadone livre distrili setto la veste cila scincina. Niente di paagonabile con elò che fineaggiambile con elò che finesi a fatto; comincia eggi renaminata di diverso. Pra nano analiai diverso. Pra nano canalia di contralia di la cominata di contralia di la postamo riconocarciti i postamo riconocarciti

Guardiamo con ammirazioe e invidia quest'ensere delmostra apecio, che teri è noito dalla Terra per primo, co con il suo grande cuoce.

Guido Piovene



porta della camera dell'hotel prima di uscire per raggiungere la rampa.

Gagarin era nato il 9 marzo 1934 nel villaggio rurale di Klushino, a circa 200 chilometri a ovest di Mosca, in una fattoria collettiva, la sua istruzione fu bruscamente interrotta dalla guerra, nel 1941, quando la famiglia fu costretta a fuggire.

Fin dall'infanzia il cosmonauta nutrì una vera passione per l'aeronautica, e a 20 anni si iscrisse a una scuola di volo. Ottenuto il

brevetto potè accedere all'aeronautica sovietica per diventare un pilota militare.

In seguito Gagarin si offrì volontario nel 1959, con altri 19 piloti, per addestrarsi a pilotare un non meglio specificato "nuovo tipo di apparato", una navicella spaziale. A quell'epoca Gagarin aveva 27 anni, era sposato con un'infermiera e aveva due figlie.

Il 12 aprile 1961 alle 9:07 ora di Mosca, Gagarin pronunciò il suo famoso "poyekhali!" (andiamo!) e il vettore Semyorka partì per lanciare in orbita bassa la minuscola e claustrofobica Vostok 1 e Gagarin stesso.

Pochi minuti dopo, alle 9:12, quasi al limite dell'atmosfera le prime parole pronunciate così lontano dalla superficie, le parole di un pioniere: «Vedo la Terra... è magnifica!» Dopo un volo di 108 minuti che prevedeva una singola orbita del pianeta Gagarin rientrò a Terra, ma non all'interno della navicella: con un paracadute, dopo essere stato espulso a circa 7.000 metri di quota.

Due giorni dopo fu accolto da eroe a Mosca. Il regime sovietico organizzò per lui diversi tour per il mondo, in "missioni di pace" e propaganda, e fu ricevuto dai leader di allora, dalla regina Elisabetta II a Fidel Castro.

Purtroppo, però, non gli fu mai più permesso di tornare nello Spazio, nonostante lo desiderasse, infatti era diventato un simbolo troppo prezioso per rischiare la vita in missioni pericolose e la sua carriera si interruppe. Dopo qualche anno di celebrazioni e festeggiamenti pubblici, e di sregolatezze, Gagarin tornò a chiedere alle autorità di poter riprendere almeno a pilotare aerei. Nel 1968 gli venne revocato il divieto di volo e fu riqualificato come pilota di jet.

Il 27 marzo 1968, durante una missione di addestramento, il suo MiGentrò in avvitamento ad alta velocità e si schiantò al suolo. Le circostanze dell'incidente vennero messe a tacere e l'indagine divenne un segreto di Stato, alimentando varie teorie complottiste antisovietiche.

Dai documenti revisionati cinquant'anni dopo emerse una sorta di banalità dell'evento, forse una brusca manovra per evitare un pallone meteorologico, forse l'effetto di turbo-lenza provocato dalla scia un altro aereo molto più grande.

Tre giorni dopo l'incidente, si svolsero i funerali di Stato con decine di migliaia di persone ad accompagnare il feretro. Di lui rimangono il ricordo dell'impresa, il sorriso, la meraviglia che ha riportato sulla Terra, le statue, i francobolli, il centro di addestramento dei cosmonauti alla Città delle Stelle e il nome di un cratere sulla Luna dove il cosmonauta sperava di mettere piede di lì a qualche anno.

## Il Bologna F.C. 1909



## visto da STAB

## SKOV OLSEN HA GIÀ CAPITO TUTTO.



## SKOU OLSEN



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite: What's App al 3475137827 oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



## LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



La sorridente Elena è Miss primavera





#### WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

## Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna